

LA PERSONA AL CENTRO. Fare del bene è uno strumento contagioso, che rafforza il legame fra impresa e società civile

# Storie e solidarietà, dieci anni insieme a **Fondazione Cattolica**

Relazioni umane e attenzione all'individuo: «Prendersi cura degli altri non è un atto straordinario ma un gesto semplice alla portata di tutti»

Storie di persone che hanno deciso di dedicare il proprio tempo a prendersi cura degli altri. Perché se la società migliora, lo fa attraverso un unico grande motore: l'individuo e la sua capacità di mettersi in gioco, di fare del bene. Lo sa bene **Fondazione Cattolica**: sono le persone e il loro benessere a rafforzare il legame fra impresa e società civile. Dall'assistenza di persone colpite da problemi di salute, spesso considerate quasi un peso da una società che tende a considerare l'individuo come un numero, al recupero di emarginati che diventano a loro volta poi testimoni di come si possa cambiare la propria vita, dall'inserimento lavorativo di disabili ai prodotti della Comunità di San Patignano: sono molteplici gli ambiti in cui si può operare e fare del bene.

«Prendersi cura non è un atto straordinario, ma il gesto semplice di chi ascolta, osserva e agisce. È quindi alla portata di tutti e proprio per questo rivoluzionario, come è rivoluzionario», sottolinea il segretario della Fondazione, Adriano Tomba, «fare con quello che c'è anziché lamentarsi di quello che manca».

C'è un filo che può tenere insieme tutto quanto è stato fatto dal 2006: la concretezza, fatta dall'impegno di chi ha deciso di mettersi a disposizione del benessere di altre persone. Con spirito costruttivo, lasciando da parte le lamentele, senza focalizzarsi sul «cosa manca» ma sempre cercando di rimboccarsi le maniche creando soluzioni, opportunità, relazioni.

Questo è un altro aspetto

che viene sottolineato da Tomba: «Sintetizzando potrei dire che fare il bene è contagioso», ricorda. «Intervenendo sul territorio con progetti concreti, come facciamo noi, si creano relazioni forti, si fanno incontrare persone che si riconoscono negli stessi ideali. Persone illuminate e dalle grandi capacità. Ed è grazie a loro che prendiamo il concetto di impresa sostenibile e la portiamo nel sociale, un ambito ricco di valori che riesce a sua volta a migliorare, far crescere l'impresa. Un meccanismo, come si può intuire, estremamente virtuoso». Ed è così che la Fondazione «investe nella libertà di fare del bene».

Ma per toccare con mano l'operato della Fondazione bisogna ripercorrere le storie, i progetti. Così in questa pagina troverete approfondimenti su tre progetti finanziati da **Fondazione Cattolica**. In ambiti diversi: c'è la «Fucina Culturale Machiavelli», startup di 5 giovani diplomati al conservatorio che puntano a rendere il teatro punto di aggregazione, mentre la «Fondazione Speranza» si occupa di seguire i malati di Sla, terribile morbo degenerativo che fiacca il fisico - ma non l'anima - di chi ne viene colpito. «Stella Matutina», invece, è un'associazione veronese che punta a recuperare persone emarginate. Anche in questo caso si crea una vera e propria filiera della solidarietà: chi è stato coinvolto negli anni dal progetto è diventato poi, a sua volta, operatore, tendendo la mano ad altre persone in difficoltà.

Tre storie emblematiche,

spaccato di una realtà molto ampia. Si potrebbero citare, ad esempio, i vini e prodotti alimentari provenienti dalla Comunità di San Patignano che si possono gustare nel locale in corso Cavour, nel cuore di Verona: raggruppati nel marchio «Squisito» sono prodotti che raccontano storie di rinascita e di speranza. L'eco-design, invece, è al centro del lavoro artigianale della cooperativa sociale «I Piosi» di Sommacampagna. Là si mettono insieme scarti di materiale e persone in molti casi «scartate» dalla società: i disabili che la stessa cooperativa ospita nelle sue strutture. E il progetto «Korner», messo in piedi da «I Piosi», sta dando ottimi risultati proprio nell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Allo stesso modo molto radicata sul territorio è l'associazione Alzheimer di Verona, capace di creare negli anni una vera e propria comunità che accompagna persone colpite dal morbo e i loro parenti. Una grande famiglia allargata e accogliente, pronta a ridare quella dignità che la persona colpita da una malattia a volte rischia di perdere, non per scelta propria ma per l'indifferenza che si trova attorno. Questa è **Fondazione Cattolica**: «In mezzo alla gente», proprio come il tema della sesta edizione del Festival della Dottrina Sociale, che si è «diffuso» in vari luoghi di Verona nel 2016 tenendo come fulcro centrale, per la prima volta, il Cattolica Center, segno tangibile dell'impegno nella buona riuscita della manifestazione. ●



## L'esperienza

## Una «Stella Matutina» che offre dignità

Ridare alle persone che hanno perso la speranza la dignità per ricominciare. Stella Matutina Onlus nasce 15 anni fa per aiutare i frati francescani dell'isola Badia in Croazia a sistemare il complesso dell'abbazia. In seguito sono state realizzate case accoglienza in Bosnia. Oggi l'associazione lavora prevalentemente in Italia, con progetti in Sicilia, a Roma, Bari, Viterbo e Verona. La Onlus opera su tre filoni. In primo luogo costruendo, sistemando o adattando edifici, e privilegiando realtà povere. In secondo luogo portando cibo alle persone in difficoltà e raccogliendo mobili e strumenti da distribuire a chi ne ha bisogno attraverso Caritas o parrocchie. «Operiamo in 35 realtà in cui consegniamo pasti, per esempio a bambini e ragazze madri», racconta il presidente Mauro Bellamoli. L'associazione si occupa anche di coinvolgere disoccupati a cui insegnare un mestiere e trovare un lavoro. Fra le altre attività, la raccolta di materiale sanitario e attrezzature da mandare in Africa. Ai progetti collaborano solo volontari, soprat-

tutto tecnici, elettricisti, ingegneri, muratori, adesso anche un idraulico. «Abbiamo iniziato coinvolgendo quattro persone», continua Bellamoli. «Oggi sono 150. Arrivano a noi grazie al passaparola e sono in aumento. Tutti i collaboratori hanno un'assicurazione». Stella Matutina Onlus ha sede legale a Verona e sedi operative a Grezzana e Sommacampagna, ma arriva fino a Caprino, e in ogni zona vengono svolte attività specifiche. Nata come associazione di ispirazione cristiana, si rivolge a persone di qualsiasi religione e provenienza. La comunanza di obiettivi e vedute le ha portato il sostegno di [Fondazione Cattolica](#). «Grazie a un finanziamento di [Cattolica](#) siamo riusciti a portare a termine un progetto che ha permesso di trovare un impiego a 20 disoccupati, dando loro una speranza». Finora, Stella Matutina ha aiutato migliaia di persone, magari non intercettate direttamente, ma che ricavano comunque beneficio dalle attività della Onlus. Però non vuole farsi pubblicità: «La carità si fa in silenzio» conclude il presidente.

## L'esempio

## Machiavelli una fucina per la cultura

Avvicinare i giovani alla musica classica e al teatro sperimentando modi innovativi di fare arte. Da qui è nata Fucina Culturale Machiavelli, associazione che gestisce un'orchestra e una compagnia teatrale in cui si esibiscono solo professionisti under 35. È stato così recuperato un vecchio cinema, l'ex Centro Mazziano, in via Madonna del Terraglio 10 a Verona. Lo spazio è stato ristrutturato e inaugurato nel 2015 grazie a investimenti di privati, tra cui [Fondazione Cattolica](#) ha giocato un ruolo di primo piano. La Fucina è pensata con un

duplice obiettivo. Da un lato fare impresa sociale, creare lavoro a una generazione altamente formata che insegue un sogno, dall'altra coinvolgere un pubblico giovane. «Paghiamo i collaboratori per fare il mestiere per cui hanno studiato», spiega il presidente Stefano Soardo. «Abbiamo già compilato più di 70 certificazioni uniche». Ogni serata è organizzata in modo informale: c'è un bar in cui gustare birra artigianale e incontrare gli artisti. «Siamo alla seconda stagione e abbiamo già sei sold out», racconta Soardo. «Avere 180 spettatori di cui il 60% under 35 è un bel traguardo: il palcoscenico è uno specchio in cui ci vediamo». Fucina Machiavelli è un esempio di come possa funzionare bene un'impresa culturale. «Lavoriamo in ottica cooperativa. Dal nostro essere artisti abbiamo imparato a essere imprenditori».



I volontari di Stella Matutina

Assistenza, terapie ma soprattutto vicinanza alla persona: così la solidarietà diventa impresa sociale